

Il CdV ha elaborato i seguenti criteri per l'assegnazione del bonus:

Il docente che intende essere valutato ai fine dell'assegnazione del bonus presenta, nel periodo 10-30 giugno, una relazione autocertificata e che riporta in dettaglio la documentazione necessaria secondo lo schema allegato, datato e firmato. [La scheda verrà preparata secondo i punti sotto elencati]

Si garantisce in tal modo al Docente che venga valutata l'intera documentazione che ritiene opportuno presentare. Potranno essere effettuati controlli sulla autocertificazione presentata. Il Dirigente può comunque utilizzare anche ulteriori informazioni già in suo possesso, anche in assenza di autocertificazione.

La scheda viene esaminata solo se risponde ai seguenti criteri:

Criteri di esclusione dalla valutazione

Mancanza di uno o più dei seguenti punti:

- Adempimento dell'obbligo di formazione
- Adempimento degli obblighi derivanti dal CCNL
- Part-time non inferiore ai 15/18.
- Percentuale di assenze non superiore all'8%, con possibili motivate eccezioni. L'orario è così calcolato:
 - o 33 settimane X 18 = 594
 - o Organi collegiali 80
 - o Ricevimenti mattutini 12
 - o Totale 686; l'8% corrisponde quindi a 55 ore di assenza permesse
 - o Questo criterio vale a partire dall'a.s. 2016-17

Presenza di uno o più dei seguenti punti:

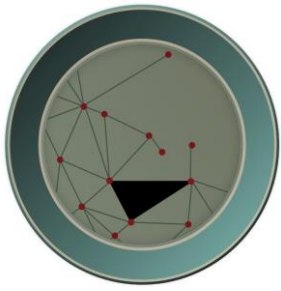
- Provvedimenti disciplinari nell'ultimo biennio (solo per l'a.s. 2015-16 il riferimento è all'a,s, in corso). Il riferimento biennale vale a partire dal 2016-17.
- Mancato rispetto del Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (13G00104) (GU n.129 del 4-6-2013)
- Mancato rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (allegato al C.C.N.L. 2006-09) e della normativa vigente.

In presenza di uno o più dei punti sopra indicati la domanda di valutazione non sarà esaminata.

Riferimenti normativi precedenti alla 107 e tuttora in vigore

Art. 18 del D.lvo 150/2009 (le p.a. promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi É vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi...);

Art. 5, commi 11, 11/bis, del DL 95/2012 convertito in L 135/2012 (nelle more dei rinnovi contrattuali e in attesa dell'applicazione dell'art. 19 del D.lvo 150/2009, la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale è effettuata dal Dirigente ...);



Art. 5, c. 11 ter, del DL 95/2012 convertito in L 135/2012 (nella valutazione della performance non sono considerati i periodi di congedo per maternità, paternità e parentale). A parere del CdV ciò non implica l'obbligo di escludere a priori il personale interessato dal merito, essendo preferibile prevedere decurtazioni economiche proporzionali ai congedi summenzionati).

Art. 5, comma 11/quinqües del DL 95/2012 convertito in L 135/2012 (il personale che risulta più meritevole deve essere non inferiore al 10 per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione).

Quantificazione del compenso e percentuale di accesso

Cifra minima di assegnazione: 1.000 euro lordo stato a docente; cifra massima: 3.000 lordo stato

Percentuale dei docenti che accedono al bonus: non meno del 10% e non più del 33%

Pubblicazione

Verrà data comunicazione della cifra aggregata e dell'elenco generico dei nominativi dei beneficiari

Articolazione dei punti previsti dalla legge 107.

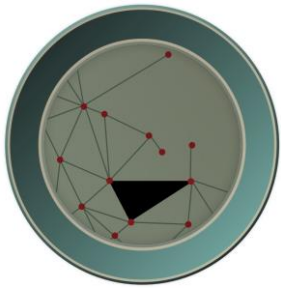
Il CdV individua le modalità di articolazione dei criteri previsti dalla legge 107. Laddove non ulteriormente specificato ritiene di doversi rimandare direttamente al testo normativo, lasciando alla valutazione discrezionale del Dirigente Scolastico l'eventuale ponderazione.

Non risulta ostativo l'accesso per chi già incentivato con il FIS. Tenendo conto della formulazione sperimentale dei presenti criteri non si ritiene necessario in questa possedere requisiti in tutte e 3 le aree; si indica come criterio di massima quello di possedere requisiti di merito nell'area della lettera a) e almeno in una tra le aree lettere b) e c).

Descrittori

ART 129, comma 3, lettera a). Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti:

- a. Partecipazione attiva ad azioni di sistema decise dalla scuola (alternanza, progetti europei, ministeriali, interculturali)
- b. Capacità di gestione della conflittualità (con gli studenti, con le famiglie, con i colleghi e il personale Ata).
- c. Costruzione / utilizzazione di ambienti apprendimento innovativi (spazi, settori, palestra, laboratori, aule, classi virtuali ecc..). –breve relazione-
- d. Impegno per l'inclusione (BES, DSA, stranieri, alunni con L. 104, ecc..). –breve relazione-
 - i. Alunni con L.104, comma 3 n° __
 - ii. Alunni con L.104 n° __
 - iii. Alunni DSA n° __
 - iv. Alunni BES n° __
- e. Elaborazione e applicazione di curricoli personalizzati, preparazione di schede/schemi per facilitare lo studio, percorsi di accoglienza e inserimenti individualizzati. –breve relazione-
- f. Uso di strumenti diversificati nella valutazione (prove per classi parallele, prove a correzione incrociata con colleghi di altre sezioni, prove per livelli di competenza, test a risposta chiusa, test a risposta multipla, quesiti a risposta breve, questionari o altre modalità di osservazione,). –breve relazione-
- g. Media alunni classe n° __



h. Alunni stranieri con difficoltà linguistiche n°__

ART 129, comma 3, lettera b). Potenziamento delle competenze degli alunni, dell'innovazione didattica e metodologica, collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche educative:

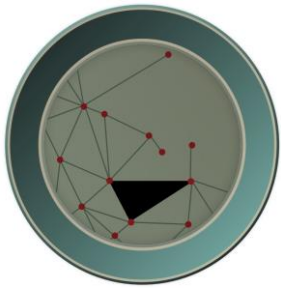
- a. Produzione e condivisione di materiali digitali on line
- b. Ambienti digitali e software specifici
- c. Cgil
- d. Attività laboratoriali curricolari
- e. Realizzazione attività laboratoriali pomeridiane
- f. Uso di didattiche innovative (Apprendimento cooperativo; Ambienti digitali; Peer to peer, flipped classroom, ecc.)
- g. Realizzazione di progetti che abbiano una notevole ricaduta anche sull'insieme della scuola
- h. Partecipazione a manifestazioni di eccellenza e concorsi per studenti
- i. Pubblicazione e diffusione di buone pratiche educative
- j. Documentazione delle attività, specialmente in collaborazione con gli studenti
- k. Coerenza delle attività con il Ptof e il Pdm

Art.129, comma3, lettera c). Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:

- a. Elaborazione e Coordinamento progetti europei e ministeriali
- b. Formazione del personale (docenza interna)
- c. Ruolo di Tutor.
- d. Corsi di formazioni coerenti con il Ptof e il Pdm (acquisizione di competenze didattiche innovative e per le buone pratiche educative), compresa la ricaduta nel Liceo
- e. Altri corsi di formazione, compresa la ricaduta nel Liceo
- f. Rapporto di collaborazione con gli uffici di segreteria
- g. Rapporto con le altre scuole
- h. Rapporto con gli enti locali e le aziende, università
- i. Coordinamento dipartimenti disciplinari

Non si ritiene utile formulare griglie che prevedano l'assegnazione di punteggi o giudizi classificatori che possano indurre a pensare che si stiano formulando graduatorie. I criteri presuppongono indici per le azioni di miglioramento organizzativo, non giudizi sulle singole persone. Tutti i docenti di ruolo possono virtualmente ambire all'assegnazione del bonus, purché rientranti nei criteri formulati. Attraverso il "bonus" assegnato secondo i criteri stabiliti, ma non alla generalità dei docenti, si intende riconoscere azioni che rappresentino un "valore aggiunto" rispetto al normale svolgersi di una prestazione di insegnamento, pure onesta e diligente, ma circoscritta all'ordinarietà e compresa nello stipendio ordinario.

Come stabilito dalla Legge 107/2015, all'art. 1, comma 129, punto 3, il Comitato di Valutazione si limita a individuare i criteri generali con cui il Dirigente scolastico deve assegnare il bonus. Detti criteri generali dovranno essere oggetto di diffusione a cura del Dirigente scolastico. È invece compito del Dirigente scolastico individuare, con motivata valutazione espressa, i docenti di ruolo destinatari del bonus, sulla base degli stessi criteri individuati dal Comitato di Valutazione. Il



Francesco Redi | Arezzo

LICEO SCIENTIFICO LINGUISTICO



medesimo Dirigente comunicherà le motivazioni ai destinatari del bonus, evitando di formulare giudizi negativi nei confronti di tutti gli altri. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lvo 14 marzo 2013 n. 33, il Dirigente scolastico, dopo aver pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti, dovrà limitarsi a pubblicare i dati relativi alla distribuzione dei premi ai Docenti soltanto in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, del grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità.

Arezzo, 28/04/2016

Comitato Valutazione

- Dirigente Scolastico Prof. Anselmo Grotti
- Dirigente Scolastico Prof. Luciano Tagliaferri
- Docente Velia Guiducci
- Docente Maria Pia Nannini
- Docente Patrizia Caneschi
- Alunno Giulio Vichi
- Genitore Maria Aiello